

newsletter polizia locale emilia-romagna

n. 1, giugno 2022

Approvati i finanziamenti annuali per le PL

Con le determinazioni 9411 e 10995 si è chiusa l'istruttoria dei progetti presentati da corpi e servizi di polizia locale.

35 progetti finanziati sul bando dedicato alla qualificazione di corpi e servizi delle unioni.

12 progetti finanziati sul bando dedicato a progetti innovativi e sperimentali aperti a tutti i corpi e servizi del territorio regionale

[Vai alle determinazioni](#)



I dati delle strutture 2021

Come ogni anno, le polizie locali della regione hanno ricevuto il questionario annuale per la rilevazione dei dati relativi alla propria struttura, dotazioni ed attività riferite all'anno 2021, come previsto dall'art. 13 bis della L.R. 24/2003.

I questionari riconsegnati ci hanno permesso di elaborare informazioni utili sulla dimensione della polizia locale e sulle attività svolte.

Vi ricordiamo che sono online anche i principali risultati della raccolta degli anni precedenti.

[Vai ai dati della PL](#)



2° Giornata regionale della PL

Lo scorso 13 maggio si è tenuta la celebrazione della Giornata regionale della Polizia Locale, la seconda in presenza, istituita nel 2018 in occasione della riforma della legge regionale di coordinamento delle polizie locali.

L'evento ha seguito quest'anno il *fil rouge* del reclutamento, con focus sulle due edizioni di corso-concorso regionale.

Nel corso della giornata, il benvenuto ai neo assunti e il conferimento delle Croci per meriti speciali del Presidente della Regione.

[Vai ai materiali](#)



Corso-concorso regionale per agenti di polizia locale – seconda edizione

di Samanta Arsani

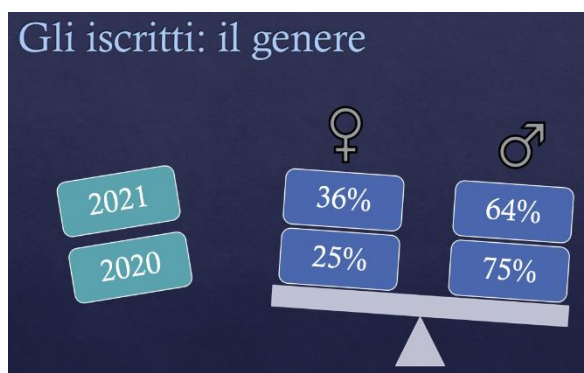
Area Polizia Locale – RER

“ In questi giorni abbiamo superato la soglia dei 200 nuovi assunti attraverso lo scorrimento delle graduatorie approvate lo scorso dicembre a seguito della conclusione della procedura concorsuale. Il percorso, avviato formalmente a giugno 2021 con la pubblicazione del bando, ha visto susseguirsi, come nella prima edizione le diverse fasi selettive (cultura generale, tecnica, esame finale), le fasi dedicate alla verifica delle idoneità (fisica, psico-attitudinale e medica) e il mese di formazione, anche questa volta, per ragioni sempre legate alla pandemia, realizzata a distanza.

Come per la precedente edizione, è utile ripercorrere i dati relativi alle diverse fasi, nonché l'approfondimento realizzato grazie alla collaborazione dei quasi 300 candidati risultati idonei.

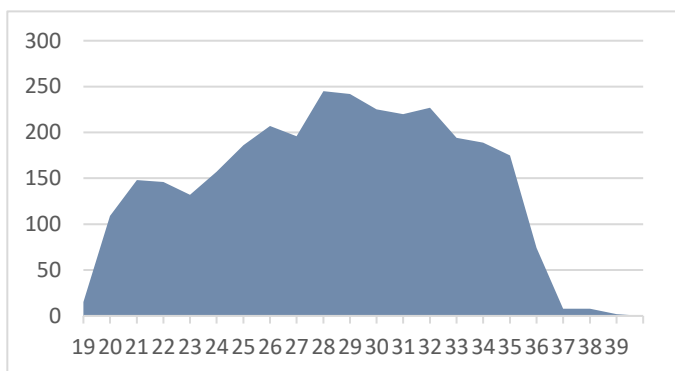
Gli iscritti

Per quanto riguarda il genere di coloro che si sono candidati per partecipare alle selezioni, la maggioranza è ancora rappresentata dagli uomini, che rappresentano poco più del 60% del totale. Rispetto alla prima edizione, va sottolineato come il numero di donne che si sono iscritte sia



sensibilmente aumentato (dal 25% al 36%), dato da mettere probabilmente in correlazione con l'eliminazione del requisito della patente A.

Rispetto all'età aumenta in questa seconda edizione la presenza della fascia più giovane, con una curva che vede una partecipazione piuttosto uniforme, con una prevalenza per la fascia tra i 26 e i 33 anni.



Relativamente alla provenienza geografica degli iscritti, si nota un forte aumento dei candidati domiciliati nella nostra regione, che passano dal 46% al 59%, dato che conforta rispetto al grande investimento fatto dagli stessi enti locali nella promozione del concorso nel proprio territorio. Tale percentuale si conferma tale e quale, inoltre, se guardiamo all'universo degli idonei a fine procedura.

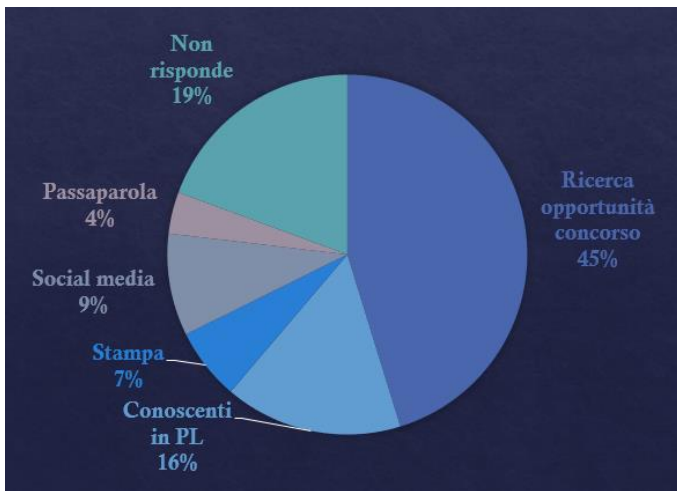
I vincitori

Passiamo ora ad analizzare il quadro di coloro che sono arrivati alla chiusura della procedura che, come abbiamo appena visto proviene per il 60% circa, dall'Emilia-Romagna.

Rispetto alla fascia di età, quella maggiormente rappresentata è compresa tra i 28 e i 34 anni e si tratta di persone che erano già occupate al momento del concorso (60%).

Come per l'edizione precedente, ai candidati risultati idonei è stato successivamente inviato un brevissimo questionario, finalizzato ad indagare il tipo di esperienza professionale e la fonte di informazione da cui hanno tratto la notizia del concorso. Rispetto al primo anno, la percentuale di mancata risposta è aumentata di quasi il 10%, dato che probabilmente va ricondotto alla tempistica di realizzazione dell'indagine (l'anno scorso i numeri più limitati hanno permesso di svolgerla in un momento in cui si era già provveduto alle assunzioni; quest'anno sono stati coinvolti anche idonei che però restano in "attesa di chiamata").

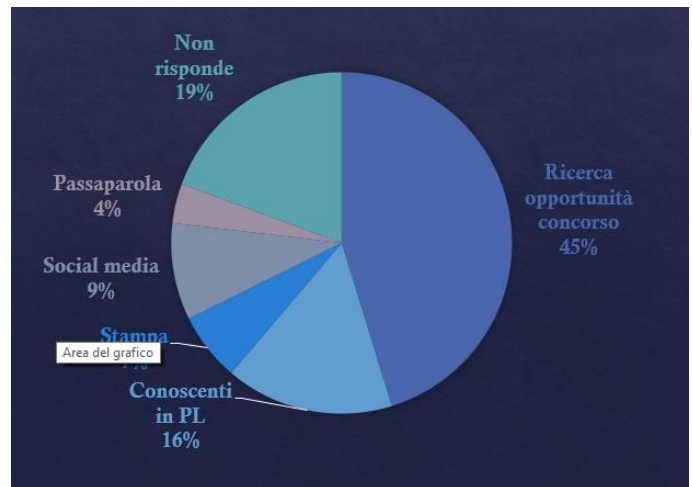
Per quanto riguarda la "provenienza professionale" si nota il forte aumento del "privato" come precedente esperienza lavorativa, dato di grande interesse da



mettere forse in relazione con il contesto socio-economico uscito dal biennio di pandemia. Si tratta sicuramente di un'ipotesi che meriterebbe un approfondimento ad hoc. Resta in ogni caso

esclusa, come anche nella precedente edizione, l'ipotesi che il bacino di utenza del concorso sia l'alveo della polizia locale stessa: soltanto infatti il 14% dei vincitori ha precedenti esperienze professionali all'interno della categoria.

Il contatto con la categoria è però presente anche relativamente all'ultima variabile in analisi, cioè la fonte di informazione attraverso la quale sono venuti a conoscenza del concorso: circa il 16% dichiara infatti di essere stato informato della procedura da conoscenti all'interno della polizia locale, a cui si può verosimilmente sommare il 4% di coloro che hanno saputo del concorso attraverso il passaparola (per lo più chat di persone interessate ad uno sbocco di carriera nella polizia locale).



Dominante resta infine anche in questa edizione la ricerca autonoma di lavoro in polizia locale (o nella pubblica amministrazione), attraverso canali ufficiali, tradizionali o digitali, circa la metà, e si conferma la quota significativa di informazione tratta dai media (stampa, radio e web), circa il 16%.

